

RITRATTI DI PENSIERO

Collana fondata e diretta da
Antonio De Simone

Ritratti di pensiero è la collana di Morlacchi Editore che raccoglie il dibattito accademico e pubblico in corso circa le grandi figure, i temi e i contesti della *filosofia*, delle *scienze umane* e della *teoria politica, etico-giuridica* e *sociale*. Nell'intreccio dei percorsi interdisciplinari tra forme di sapere, modi di conoscenza e pratiche di ricerca, i volumi e i contributi della collana, muovendo *anche* dalla rilettura del rapporto tra i *classici* e la *contemporaneità*, intendono offrire stili culturali, strumenti di pensiero e di formazione per la comprensione critica delle dinamiche e delle metamorfosi che caratterizzano pervasivamente sia l'esperienza storica della modernità sia le nuove morfologie politico-sociali e i destini personali e collettivi del nostro tempo.

❧ ❧ ❧

COMITATO SCIENTIFICO

BRUNO ACCARINO

(Università degli Studi di Firenze)

LUIGI ALFIERI

(Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)

REMO BODEI †

(UCLA, Los Angeles)

ANTONIO DE SIMONE

(Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)

ILVO DIAMANTI

(Università degli Studi di Urbino Carlo Bo)

FRANCESCO FISTETTI

(Università degli Studi di Bari Aldo Moro)

GIACOMO MARRAMAO

(Università degli Studi di Roma Tre)

FRÉDÉRIC VANDENBERGHE

(Università di Stato di Rio de Janeiro, IESP-UERJ)

❧ ❧ ❧

RITRATTI DI PENSIERO

Collana fondata e diretta da
Antonio De Simone



- I. Antonio De Simone, *Il primo Habermas. Ritratti di pensiero. La teoria critica, i classici, la contemporaneità*, 2017.
- II. Francesco Fistetti, *Il filosofo e il tiranno. Viaggio nel cuore di tenebra del XX secolo*, 2017.
- III. Antonio De Simone, *Destino moderno. Jürgen Habermas. Il pensiero e la critica. La metamorfosi della filosofia occidentale*, 2018.
- IV. Davide D'Alessandro, *Fogli & Voci. Abecedario di storia, filosofia e politica. Tra Machiavelli e Severino*, 2019.
- V. Antonio De Simone, *Post Res Perditas. Discorsi su Machiavelli. Lezioni Urbinati. Le diffrazioni del classico nel contemporaneo*, 2019 (2020¹).

ANTONIO DE SIMONE

BILDUNG, EUROPA E OCCIDENTE

Cultura, filosofia e politica
tra Hegel e Habermas



Lezioni Urbinati

MORLACCHI EDITORE U.P.

Prima edizione: 2020

Ristampe 1.
2.
3.

ISBN/EAN: 978-88-9392-206-7

Impaginazione e copertina: Jessica Cardaioli.

Copyright © 2020 by Morlacchi Editore, Perugia. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Mail to: redazione@morlacchilibri.com

www.morlacchilibri.com.

Finito di stampare nel mese di dicembre 2020 da Logo srl, via Marco Polo 8, Borgoricco (PD).

Indice



<i>Nota al testo</i>	7
LEZIONE PRIMA <i>Fenomenologie della crisi, scenari della contemporaneità e ontologia politica del conflitto</i>	11
LEZIONE SECONDA <i>La vita, le forme e il conflitto tragico della cultura. Breviario simmeliano</i>	25
LEZIONE TERZA <i>Sulla formazione. Bildung, Kultur e Halbbildung tra Gadamer e Adorno</i>	43
LEZIONE QUARTA <i>Oltre il "Grand Hotel Abisso". Soggettività, politica, dominio tra Hegel, Habermas e Abensour</i>	57
LEZIONE QUINTA <i>L'idea d'Europa e il destino dell'Occidente. Transiti su Gadamer e Habermas</i>	101
<i>Riferimenti bibliografici</i>	123
<i>Indice dei nomi</i>	143



La filosofia non può sfuggire alla propria storia nel tempo.
John Searle

(cit. in S. VECA, *Prove di autoritratto*, Mimesis, Milano 2020, p. 131)



Nelle cinque *Lezioni Urbinati* contenute in questo volume, l'Autore consegna al lettore contemporaneo una riflessione sviluppata nel tempo, e in diverse circostanze, che ha come nucleo culturale e filosofico-politico centrale il rapporto tra *Bildung*, *Europa* e *Occidente*. Nella sua trama, dopo la Lezione prima, che funge da introduzione e che muove da un riesame critico delle *fenomenologie della crisi*, degli *scenari della contemporaneità* e dell'*ontologia del conflitto*, l'ordito testuale intreccia due piani logico-argomentativi reciprocamente complementari.

Nel primo (Lezione seconda), attraverso alcuni degli originali *saggi filosofici* di Georg Simmel, l'Autore insiste sul perché comprendendo il fluire dinamico, nel tempo e nello spazio, della vita e della storia, l'io fallibile e reciproco non si possiede mai totalmente con se stesso come identità, affidabile e sicura. La realtà dell'io si crea nella relazione sociale: si forma "alla scuola del conflitto" vivendo la *tragedia della cultura* moderna soggettiva e oggettiva. Come per Hegel, anche per Simmel l'io è costituito dal rapporto con l'altro: un'alterità che lo (ri)compone e lo erode nella *vita delle forme*. Non si può pensare-di-pensare la vita come flusso continuo, dinamico, dialettico, in cui si dislocano la

coscienza, i corpi e le cose fuori da questo ineffabile “relazionismo”. Le trame di tale intrico fanno sì che la vita, la società, la filosofia, la politica, la scienza e l’arte, cioè la *cultura*, possono farci riconoscere come soggetti individuali di desiderio, di potere e di sapere, nel nostro limite, in un’ontologia dell’umano e del sociale non depoliticizzante, in cui il *principio reciprocità* traduce, nelle figure dell’esperienza, l’inquieto divenire dell’essere, nella contingenza chiasmatica del vivente.

Nel secondo e nel terzo (Lezione terza, quarta e quinta), da un lato, il libro si propone di ricostruire alcuni dei principali transiti culturali, filosofici e politici all’interno dell’opera di Theodor W. Adorno, Hans-Georg Gadamer e Jürgen Habermas sulle questioni specifiche del ruolo della *Bildung*, delle *filosofie dell’Europa* e del *destino dell’Occidente*, considerando questi tre “maestri” del pensiero filosofico occidentale come punti di riferimento fondamentali e ineludibili per la comprensione critica della condizione umana e politica contemporanea. Dall’altro, muovendo dalla crisi morfologica della *sfera politica* nel nostro tempo, l’intento principale è quello di problematizzare il nesso tra *soggettività*, *politica* e *dominio* mediante una comparazione delle configurazioni che la soggettività assume nel Moderno attraverso un quadro ermeneutico che coinvolge le filosofie di Georg Wilhelm Friedrich Hegel e di Jürgen Habermas e la politicità che le percorre, per poi congiungere le rilevanze e le ricadute di questa comparazione con la rilettura sviluppata da Miguel Abensour della relazione possibile tra *teoria critica* e *filosofia politica*. Lo scopo esplicito è quello di approfondire, tra classico e contemporaneo, anche nella faglia del presente, non solo il duplice legame tra cultura, filosofia e politica e tra potere e soggetti, ma

anche il confronto diretto con la teoria critica del dominio, le drammaturgie del conflitto e le topologie attuali del politico capaci di interpretare e diagnosticare le aporie della *forma* politica nei naufragi e nelle dimisure della nostra enigmatica e complessa realtà, nella quale trova la propria dislocazione, anche, il destino dell'Europa (cfr. J. Habermas-W. Streeck, *Oltre l'austerità. Disputa sull'Europa*, a cura di G. Fazio, Castelvecchi, Roma 2020).

Ringrazio la prof.ssa Alessandra Peluso che ha curato, nell'editing del libro, la correzione delle bozze.

Urbino, autunno 2020



